



## **BUSSOLE PER LA COMPLESSITA'** **primo appuntamento**

**10 marzo 2026 VIGONZA PD Teatro Comunale Quirino del Giorgio**

**Seminario gratuito con iscrizione obbligatoria**

**Comune di Vigonza, Associazione Culturale Ablogos** in collaborazione  
con **ACTA**  
cura e coordinamento **Cristina Palumbo**

**Ore 16,30 – 18,30**

### **CURATELA NEL TEATRO SOCIALE E DI COMUNITA', CORPI POETICI**

seminario a cura di **Antonio Viganò** direttore artistico regista e pedagogo del **Teatro La Ribalta** e del progetto **Corpi Eretici**, realtà professionale di Bolzano costituita in maggioranza da attori e attrici in situazione di disagio psichico e fisico.

Al termine  
**aperitivo con stuzzichini**

**Ore 20,30 – 21,30**

***spettacolo***

### **SUPERABILE**

**compagnia Teatro La Ribalta, Bolzano**

Regia: **Michele Eynard**

Con **Mathias Dallinger, Melanie Goldner, Paolo Grossi, Jason De Majo**

Rumorista: **Rocco Ventura**

Consulenza artistica: **Paola Guerra, Antonio Viganò**

Light Designer: **Melissa Pircali**

Una produzione: **Teatro La Ribalta – Kunst derVielfalt**

In collaborazione con: **Lebenshilfe Südtirol**

*“Superabile” parla del mondo, di quel mondo che non si ferma alla prima occhiata, ma supera lo stereotipo della definizione. Racconta la disabilità, partendo dalla conoscenza intima delle persone, tutte così diverse e complesse. Un fumetto teatrale dove un regista disegnatore dotato di lavagna luminosa crea per il pubblico un mondo fatto di segni all’interno del quale gli attori sono immersi come in una sorta di fumetto vivente.*

*E voi che ci guardate, come ci vedete?... chiedono i cinque attori, di cui due in carrozzina, che si raccontano e portando idealmente il pubblico nel loro viaggio. Il loro quotidiano è lo spazio che racchiude i sogni, le gioie, ma anche gli sguardi degli Altri, la necessità di essere accompagnati, la mancanza di intimità, la perdita di autonomia che è quindi la perdita di un privato. Si sorride e ci si commuove, con leggerezza e ironia, grazie alla possibilità data da questi ragazzi di fare entrare gli spettatori nelle loro vite, di aprire al loro mondo, con uno sguardo capace anche di irridere l’asprezza della realtà. E sono, i loro, piedi di vento e di acqua, di sole e di sguardi, che ci fanno volare via legati alle vele che gonfieranno per noi.*

*Nulla è lasciato al caso e tutto procede, avendo davanti attori consumati che portano sulla scena bellezza ed emozione. Mathias Dallinger e Melanie Goldner, in carrozzella, mettono in scena semplicemente con naturalezza e grande forza espressiva la loro quotidianità. Il tutto viene accompagnato da un rumorista d’eccezione come Rocco Ventura. (Mario Bianchi)*

Superabile è stato premiato con l'EOLO AWARD 2018 “per la capacità che hanno i suoi protagonisti in carrozzella e non, di mettere in scena, semplicemente, con naturalezza e grande forza espressiva la loro quotidianità, con i loro sogni, le loro difficoltà nel muoversi, ma soprattutto le necessità di non poter mai essere autonomi, di non poter essere mai capaci di vivere una propria sana intimità, dove, sempre, sempre, gli sguardi degli altri risultano pieni, zeppi di pregiudizi e di stereotipi. Il tutto viene accompagnato dalle illustrazioni create dal vivo da Michele Eynard, anche regista dello spettacolo, dentro le quali gli attori si muovono coerentemente a loro piacimento con assoluta perizia interpretativa”.

Dal 2016 “Superabile” è anche un libro illustrato (edizioni alpha beta Verlag) che scorre sul materiale scenico con la stessa delicatezza di un respiro e con altrettanta forza ne coglie il nocciolo umano vero e pulsante.

Lo spettacolo conta più di un centinaio di repliche in Italia e all'estero.



**Ore 21,30 – 22,30**

**discussione, analisi, approfondimenti e meditazioni sull'opera artistica guidato dal regista Antonio Viganò e gli artisti interpreti.**

## **TEATRO LA RIBALTA**

Una comunità di danzatori e attori-di-versi che vogliono sviluppare la loro legittima stranezza. Lavoratori dello spettacolo dal vivo che sono stra-ordinari solo e unicamente nel loro modo di essere in scena e per la professionalità che hanno scelto di praticare. Quotidianamente, con accanimento, lavorano per cercare e svelare "bellezza" e provano a restituirla, a chi li incontra, attraverso la poesia e l'arte del teatro. Uomini e donne a cui piace l'idea che il confine tra realtà e finzione sia penetrabile, che le fantasie e i desideri possano diventare materiali, che le materie e le pratiche di lavoro diventino occasione per vivere e sognare, che una persona in difficoltà possa diventare protagonista della propria vita, quando supera i confini, cambia il quotidiano, naviga in acque non ancora esplorate, ricostruisce identità. In teatro portano un mistero, una personale poetica, le ombre e le ferite che nutrono l'arte e la vita. Sono consapevoli che solo attraverso una pratica artistica di qualità e una profonda etica nel lavoro possono sconfiggere i pregiudizi, cambiare paradigmi, far riflettere ed emozionare. Per questo il loro teatro è un atto politico. Fanno cultura, errori, relazioni, formazione, riunioni, bilanci, progetti, contratti di lavoro, danza, teatro, tournée, laboratori e creazioni. Non nascondono di aver paura che il cielo un giorno possa cadere sulla loro testa.